



A.N.P.P.E. V.V.F.
FILP - Associazione Nazionale Professionisti
per la Prevenzione e le Emergenze VIGILI
DEL FUOCO

Roma 24.07.2019
Prot. 44/2019



FEDERDISTAT
FEDERAZIONE delle ASSOCIAZIONI - SINDACATI DIRIGENTI, DIRETTIVI
del PERSONALE DIPENDENTE del MINISTERO dell'INTERNO
del DIPARTIMENTO dei VIGILI DEL FUOCO
delle AZIENDE e FUNZIONI CENTRALI

Affiliata alla



Al Sottosegretario di Stato
Sen. Stefano Candiani

Al Capo Dipartimento Vigili del Fuoco
Prefetto Salvatore Mulas

Al Capo del Corpo Vigili del Fuoco
Ing. Fabio Dattilo

MEMORIA ANPPE – FEDERDISTAT VVF-CISAL

**25 LUGLIO 2019 – PROCEDURA DI CONCILIAZIONE AI
SENSI DELLA LEGGE n.146/90 e s.m.i.**

Presidente FILP ANPPE VVF
Fernando Cordella

Segr. Generale FEDERDISTAT VVF
Antonio Barone



A.N.P.P.E. V.V.F.
FILP - Associazione Nazionale Professionisti
per la Prevenzione e le Emergenze VIGILI
DEL FUOCO

Roma 24.07.2019
Prot. 44/2019



FEDERDISTAT
FEDERAZIONE delle ASSOCIAZIONI - SINDACATI DIRIGENTI, DIRETTIVI
del PERSONALE DIPENDENTE del MINISTERO dell'INTERNO
del DIPARTIMENTO dei VIGILI DEL FUOCO
delle AZIENDE e FUNZIONI CENTRALI

Affiliato a la



Le scriventi OO.SS. nonostante le diverse richieste formulate in diverse occasioni, intese a sensibilizzare il vertice politico e tecnico, per il rilancio del Corpo Nazionale nel campo del Soccorso Italia, sono state costrette a proclamare lo stato di agitazione della categoria.

Nelle giornata odierna con la procedura di esperimento del tentativo di conciliazione ribadiamo ancora una volta le nostre richieste :

1) ACCELERAZIONE DELL'EMANAZIONE DEL TESTO NORMATIVO CHE PREVEDE L'EQUIPARAZIONE CON GLI ALTRI CORPI DELLO STATO;

Le nostre OO.SS. hanno creduto fin dall'inizio alla volontà politica di equiparare i Vigili del Fuoco agli altri Corpi dello Stato, ecco perché chiediamo una forte accelerazione del testo normativo. Pochi giorni fa esponenti del Governo hanno dichiarato che il testo dovrebbe prevedere un impegno finanziario utile a migliorare le condizioni stipendiali e previdenziali al fine di renderle analoghe a quelle del personale appartenente agli altri Corpi dello Stato, anche attraverso un reale riconoscimento della specificità professionale delle lavoratrici e dei lavoratori del CNVVF.

A tutt'oggi, a conoscenza delle nostre OO.SS. non risulta ancora definitivamente elaborato e avviato nel suo iter parlamentare;

2) AUMENTO CONSIDEREVOLE DEGLI STANZIAMENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI STIPENDIALI E PREVIDENZIALI AL FINE DI RENDERELE ANALOGHE A QUELLE DEL PERSONALE APPARTENENTE AD ALTRI CORPI DELLO STATO ;

Chiediamo un aumento considerevole delle somme stanziare per la valorizzazione di tutto il personale. Le somme stanziare dall'art. 10, comma 5, D.Lgs. 127/2018 pari a 1.200.000 euro sono nettamente insufficienti a garantire un percorso di valorizzazione stipendiale delle alte specializzazioni del Corpo (elicotteristi, sommozzatori, portuali e elisoccorritori) in similitudine alle indennità attribuite agli appartenenti di altri Enti o di altri Corpi dello Stato, e della conseguente necessità di individuare somme ulteriori nella prossima Legge di Bilancio

3) APERTURA RINNOVO CONTRATTUALE 2019-2022, CON CONGRUE E SPECIFICHE RISORSE ECONOMICHE;

Siamo senza contratto dal 1 gennaio 2019, con un contratto irrisorio 2016-2018, firmato dal precedente governo, dopo oltre otto anni di vacanza contrattuale. Per il



A.N.P.P.E. V.V.F.
FILP - Associazione Nazionale Professionisti
per la Prevenzione e le Emergenze VIGILI
DEL FUOCO

Roma 24.07.2019

Prot. 44/2019



FEDERDISTAT
FEDERAZIONE delle ASSOCIAZIONI - SINDACATI DIRIGENTI, DIRETTIVI
del PERSONALE DIPENDENTE del MINISTERO dell'INTERNO
del DIPARTIMENTO dei VIGILI DEL FUOCO
delle AZIENDE e FUNZIONI CENTRALI

Affiliata alla



2019/2021 chiediamo ulteriori risorse finanziarie al fine di consentire l'apertura del tavolo contrattuale presso il Ministero della Funzione Pubblica;

- 4) NUOVO PROGETTO DI RIORDINO ORGANIZZATIVO CHE VEDA IL CORPO NAZIONALE AL CENTRO DEL SOCCORSO ITALIA, CON ESTENSIONE DELLE COMPETENZE NELLE NON MENO IMPORTANTI FASE DI CONTROLLO IN PARTICOLARE NEI NUOVI RISCHI EMERGENTI DISSESTO IDROGEOLOGICO, INCENDIO IMPIANTI RIFIUTI E RISCHIO SISMICO;**

Il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, a parere nostro deve essere il punto centrale del Sistema Soccorso Italia. Si avvii un nuovo progetto di riordino organizzativo del Corpo in base anche ai nuovi compiti definiti dal Codice di Protezione Civile. I cambiamenti climatici e le continue emergenze rendono necessario che le Istituzioni, in particolare il Ministero dell'Interno, si pongano il problema di un UNICO SOGGETTO TECNICO che coordini la delicata materia, quindi estendere le competenze del Corpo Nazionale nelle non meno importanti fase del controllo in particolare nei nuovi rischi emergenti dissesto idrogeologico, incendio impianti rifiuti e rischio sismico;

- 5) ACCELERAZIONE SUL RINNOVO PARCO AUTOMEZZI, IN ALCUNE CIRCOSTANZE NON SI GARANTISCE L'ORDINARIO SERVIZIO DI SOCCORSO ALLA POPOLAZIONE;**

Intervenire con una pianificazione sul rinnovo parco automezzi, individuare una commissione per ogni regione che indichi le priorità degli automezzi mancanti. Le nostre richieste a tutt'oggi sono rimaste inascoltate, quindi chiediamo un intervento finanziario straordinario che consenta, in tempi brevi, il rinnovo complessivo del parco mezzi del Corpo che in alcuni casi non permette nemmeno di effettuare l'ordinario servizio di soccorso alla popolazione, nonostante l'impegno straordinario del personale che si dedica quotidianamente alla manutenzione degli stessi; a questo si aggiunga una grave condizione, più volte denunciata, in cui versano i mezzi operativi delle colonne mobili del Corpo, sia in ambito alluvionale, terremoto e boschivo;



A.N.P.P.E. V.V.F.
FILP - Associazione Nazionale Professionisti
per la Prevenzione e le Emergenze VIGILI
DEL FUOCO

Roma 24.07.2019
Prot. 44/2019



FEDERDISTAT
FEDERAZIONE delle ASSOCIAZIONI - SINDACATI DIRIGENTI, DIRETTIVI
del PERSONALE DIPENDENTE del MINISTERO dell'INTERNO
del DIPARTIMENTO dei VIGILI DEL FUOCO
delle AZIENDE e FUNZIONI CENTRALI

Affiliata alla



6) PREVEDERE PER IL COMPARTO DIRETTIVI E DIRIGENTI LA COSTITUZIONE DEI DIRIGENTI AGGIUNTI, RIVOLTO AGLI ATTUALI DIRETTORI VICE DIRIGENTI CON UNA ELEVATA' ANZIANITA' CONTRIBUTIVA;

Estensione al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco (e in particolare alla carriera direttiva) della norma già presente nelle Forze Armate e nelle Forze di Polizia, nonché in alcune carriere civili dell'Interno e della Giustizia che prevede un sistema di scatti di anzianità che porti, al raggiungimento di una congrua anzianità di servizio, tutto il personale con qualifica di Direttore Vice Dirigente a percepire la retribuzione di Primo Dirigente e quello con qualifica di Primo Dirigente a percepire la retribuzione di Dirigente Superiore.

Proponiamo pertanto così come è stato creato il ruolo dei Direttivi Speciali con la 127/18, istituire il ruolo dei "dirigenti aggiunti"

7) PROGRESSIONE INTERNA FINO AL 50%, CHE INTERESSI IL PERSONALE OPERATIVO E AMMINISTRATIVO DIPLOMATO E LAUREATO, NESSUNO ESCLUSO, IN BASE ANCHE AL TURN-OVER;

In merito alla progressione in carriera, sarebbe auspicabile una semplice e funzionale struttura per meglio garantirla così come di seguito specificato:

- per i concorsi esterni prevedere il 50% dei posti riservati al personale interno in possesso di specifici titoli, ampliando la tipologia delle lauree come quella in geologia, giurisprudenza, chimica, fisica ecc, per l'espletamento delle diverse attività collaterali al soccorso tecnico urgente;
- per il concorso interno, prevedere il 50% per titoli ed esami, indipendentemente dalla tipologia del diploma/laurea (rispettivamente per l'accesso a ispettore/direttivo), in virtù di quanto già ribadito dalla stessa I Commissione Parlamentari Affari Costituzionali....., e il 50% solo per titoli (laurea/diploma - rispettivamente per ispettore/direttivo) e anzianità di servizio, nonché la valutazione di qualsiasi maggiore titolo posseduto, master, abilitazioni professionali ecc...



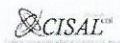
A.N.P.P.E. V.V.F.
FILP - Associazione Nazionale Professionisti
per la Prevenzione e le Emergenze VIGILI
DEL FUOCO

Roma 24.07.2019
Prot. 44/2019



FEDERDISTAT
FEDERAZIONE delle ASSOCIAZIONI - SINDACATI DIRIGENTI, DIRETTIVI
del PERSONALE DIPENDENTE del MINISTERO dell'INTERNO
del DIPARTIMENTO dei VIGILI DEL FUOCO
delle AZIENDE e FUNZIONI CENTRALI

Affiliato alla



Inoltre, limitatamente alla figura dell'ispettore, si evidenzia che, diversamente da quella del ruolo direttivo, non è ruolo altamente tecnico e specifico da richiedere solo ed esclusivamente titoli di studio prettamente tecnici, considerato che trattasi di ruolo intermedio tra quello direttivo e non, per il cui accesso risulta essere lapalissianamente contraddittorio richiedere titoli analoghi a quelli per l'accesso al ruolo direttivo; pertanto, si auspica in una revisione dei titoli e dei requisiti di accesso, di cui la presente organizzazione si rende sin d'ora disponibile per incontri costruttivi e migliorativi in merito, anche relativamente ai punteggi attribuiti alle varie qualifiche/brevetti ecc....

8) INTRODUZIONE NEL COMPARTO DIRETTIVI E DIRIGENTI DI ALTRE LAUREE COME GEOLOGI, CHIMICI, FISICI, GIURISPRUDENZA, SCIENZE POLITICHE E COMUNICAZIONE IN OTTEMPERANZA ALLA NORMATIVE EUROPEE E ALLE NUOVE COMPETENZE DEL CORPO NAZIONALE ;

Il progresso economico-sociale sta richiedendo alla Pubblica Amministrazione, e quindi anche al CNVVF, di apportare cambiamenti al proprio assetto strutturale e funzionale per meglio soddisfare i bisogni della collettività, incluso il soccorso tecnico urgente, la cui qualità resa costituisce un parametro indiscutibile nel determinare il grado di civiltà di un Paese come il NS. Pertanto è arrivato il momento di allargare il comparto direttivi, includendo ruoli tecnici specifici come medici, geologi, fisici, oltre che figure specifiche nelle discipline economico-aziendali, sociologiche e giuridiche, in nome di una multidisciplinarietà che lascia spazio a ogni famiglia professionale e un percorso che passa anzitutto per la valorizzazione del personale interno, dagli avanzamenti di carriera alla formazione continua.

9) INCREMENTO DELLE PIANTE ORGANICHE DEGLI SPECIALISTI (AERONAVIGANTI, NAUTICHE E SOMMOZZATORI) E LA COOPTAZIONE DEI RADIORIPARATORI ALL'INTERNO DEGLI SPECIALISTI;

Oltre all'incremento delle piante organiche degli aeronaviganti, nautiche e sommozzatori, le nostre OO.SS. chiedono l'inserimento del personale radioriparatori nei ruoli specialisti partendo dal riconoscimento di una indennità nell'esercizio delle proprie funzioni;



A.N.P.P.E. V.V.F.
FILP - Associazione Nazionale Professionisti
per la Prevenzione e le Emergenze VIGILI
DEL FUOCO

Roma 24.07.2019

Prot. 44/2019



FEDERDISTAT

FEDERAZIONE delle ASSOCIAZIONI - SINDACATI DIRIGENTI DIRETTIVI
del PERSONALE DIPENDENTE del MINISTERO dell'INTERNO
del DIPARTIMENTO dei VIGILI DEL FUOCO
delle AZIENDE e FUNZIONI CENTRALI

Affiliata alla



10) INVESTIRE IN UNA MAGGIORE SICUREZZA SUL LAVORO, CHE SIA SPECIFICA PER LA PECULIARITA' DEL LAVORO SVOLTO E MAGGIORE ATTENZIONE ALLE MALATTIE PROFESSIONALI DEL COMPARTO CON UN MONITORAGGIO COSTANTE IN PARTICOLARE PER IL PERSONALE ESPOSTO A RISCHI SPECIFICI (INCENDIO RIFIUTI, AMIANTO,ECC), INDIZIONE IMMEDIATE DELLE ELEZIONI DEL RESPONSABILE LAVORATORI SICUREZZA;

Bene la nascita dell'ufficio per le politiche di tutela della sicurezza sul lavoro del personale del Corpo, ma in questi ultimi anni si è fatto veramente poco, bisogna investire sulla salute e sicurezza dei Vigili del Fuoco.

A seguito del passaggio del rapporto di impiego del personale del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco nel regime di diritto pubblico, legge 30 settembre 2004, n.252, non sono state, ad oggi disciplinate le modalità di espressione delle Rappresentanze Sindacali Unitarie (RSU). Inoltre maggiore attenzione deve essere data al personale che si presta ad andare in quiescenza, in diverse occasioni abbiamo sollecitato di sottoscrivere una convenzione per l'anticipazione del T.F.S. (trattamento di fine servizio) a favore del personale dei Vigili del Fuoco, già sottoscritta dal Dipartimento di Pubblica Sicurezza, ma non abbiamo avuto nessuna risposta.

Inoltre allo stato attuale rimane inevaso un altro aspetto, altresì delicato e fondamentale, strettamente collegato all'intero assetto interventistico, vale a dire il supporto psicologico.

Al riguardo poniamo l'accento sull'eccessivo stress psicofisico ed al forte impatto emotivo a cui è sottoposto l'operatore del soccorso. .



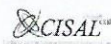
A.N.P.P.E. V.V.F.
FILP - Associazione Nazionale Professionisti
per la Prevenzione e le Emergenze VIGILI
DEL FUOCO

Roma 24.07.2019
Prot. 44/2019



FEDERDISTAT
FEDERAZIONE delle ASSOCIAZIONI - SINDACATI DIRIGENTI DIRETTIVI
del PERSONALE DIPENDENTE del MINISTERO dell'INTERNO
del DIPARTIMENTO dei VIGILI DEL FUOCO
delle AZIENDE e FUNZIONI CENTRALI

Affiliata a la



11) RILANCIO DELLA COMPONENTE VOLONTARIA, CON UN PIANO STRAORDINARIO, CHE PORTI AD UNA COPERTURA DEL TERRITORIO CON UNA RISPOSTA IMMEDIATA DEL CORPO CON SEDI PERMANENTI E VOLONTARIE CHE POSSANO RAGGIUNGERE IN TEMPI CELERI LE ZONE DI INTERVENTO, IN PARTICOLARE CON UNA ATTENZIONE PER LE REGIONI DEL SUD DEL PAESE ;

Riprendere il progetto "Soccorso Italia in 20 minuti", iniziativa avviata nel 2002, esso si prefiggeva, al fine di assicurare tempi di soccorso in linea con gli standard europei, di analizzare la capacità operativa del Corpo nazionale sul territorio, per migliorare i tempi di intervento nello svolgimento del servizio di soccorso tecnico attraverso un potenziamento del Corpo nazionale. Il progetto richiedeva, oltre all'adeguamento dell'organico delle sedi centrali e dei distaccamenti permanenti esistenti, l'attivazione di 153 nuove sedi distaccate o miste e 350 volontarie, con un incremento di organico di 10.000 unità di personale permanente e l'arruolamento di oltre 6.000 vigili del fuoco volontari.

A tal proposito si chiede un'attenzione particolare sulla capillarità dei distaccamenti permanenti e volontari nel SUD del paese.

Considerato il nostro compito per la difesa della sicurezza e salute del lavoratore, in particolare anche per il suo benessere psico-fisico, ma ancor di più, alla garanzia di sicurezza da offrire alla popolazione, abbiamo ritenuto opportuno sensibilizzarVi su ognuno di questi punti.

ON. LE SOTTOSEGRETARIO
SEN. STEFANO CANDIANI

PREG. MO CAPO DIPARTIMENTO
PREFETTO MULAS

PREG. MO CAPO DEL CORPO
DR. ING. FABIO DATTILO

**OGGETTO: ABSTRACT INCONTRO DEL 25.07.2019 SU QUESTIONE
LAUREATI VFF E CONCORSI INTERNI**

Il progresso tecnologico, sociale ed economico sta richiedendo sempre di più alla P.A., compreso il CNVVF, di apportare cambiamenti al proprio assetto strutturale e funzionale per meglio soddisfare i bisogni della collettività, incluso il soccorso tecnico urgente, che costituisce un parametro di riferimento indispensabile per determinare il grado di civiltà di un Paese.

Siamo ormai tutti consapevoli che è passata l'epoca in cui i Vigili del Fuoco andavano sul posto dell'intervento, spegnevano ad es. l'incendio, e poi ritornavano in caserma.

Oggi, in realtà, l'attività effettiva delle operazioni di soccorso rappresenta solo il 30/40 % del tempo impiegato, mentre ben il 60/70 % del tempo viene dedicato all'attività di PG, di adempimenti amministrativi come fonogrammi agli enti competenti ecc...

Come ben si vede i Vigili del Fuoco non sono assolutamente operai specializzati dello Stato, la cui manovalanza va ricercata altrove, ovvero in specifici reparti dell'esercito, ma sono professionisti del soccorso a 360°, la cui quotidianità richiede di reperire all'interno del CNVVF sempre più specifiche figure

professionali per garantire un adeguato standard nell'attività del soccorso tecnico Urgente, come:

- laureati in geologia per meglio monitorare le zone colpite da terremoti, alluvioni ecc...;
- laureati in giurisprudenza per tutte le attività di PG, per il procedimento sanzionatorio del Dlgs 758/94 da attivare in caso di accertamento di violazioni sui luoghi di lavoro ex Dlgs 81/08, attività analoga a quella degli ispettori del lavoro per le loro competenze, ove il più delle volte risulta essere difficile per determinare la legittimazione passiva, ovvero contro chi procedere dal punto di vista amministrativo e penale;
- laureati in comunicazione per meglio promuovere l'immagine dei Vigili del Fuoco;
- laureati in statistica per effettuare analisi di dati specifici per meglio organizzare la macchina del soccorso;
- laureati in chimica e fisica, ad. es per repertare materiale coinvolto nell'incendio da mettere a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

In merito all'adeguamento retributivo e previdenziale (categoria usurante e riconoscimento malattie professionali) si spera al più presto di raggiungere le stesse condizioni degli altri Corpi dello Stato.

A tal proposito, risulta essere particolarmente doveroso ribadire che la povertà non è solo la mancanza di un'adeguata disponibilità economica; infatti, molti

filosofi associano il concetto di povertà alla mancanza di mobilità sociale che si configura come una vera e propria lesione del diritto di progressione in carriera, come nell'ambito del CNVVF, che il Sole 24ore eleva al primo posto come Amministrazione dell'immaginario collettivo, mentre all'ultimo posto come prospettiva di carriera(v. per il passaggio da Vigile a CS occorrono più di vent'anni.....una vera e propria vergogna ed ingiustizia sociale, palesemente in contrasto con la *ratio* della Legge Madia).

Pertanto, risulta essere doveroso e necessario una riapertura della Legge Delega per effettuare una riforma strutturale e funzionale del CNVVF che metta al centro la valorizzazione di tutto il personale, in particolare tutti i vigili del fuoco laureati che, nonostante i molti anni di servizio, non viene data loro la possibilità di uno sviluppo di carriera verticale, istituendo nuovi ruoli nell'ambito direttivo e dirigenziale, così come più volte ribadito dalla I Commissione Affari Costituzionali e dal Consiglio di Stato, che hanno delineato non corretta distinzione tra titolo tecnico e non per coloro che già appartengono al CNVVF, così come accade per gli altri Corpi dello Stato, diversamente si annulla di colpo la professionalità acquisita nel corso degli anni, generando solo disequaglianze e incongruenze sociali.

A tal proposito si evidenzia che la figura dell'ispettore non è prettamente tecnica così come quella del ruolo direttivo, di conseguenza è assolutamente assurdo richiedere requisiti e prove di esami analoghi a quelle previste per l'accesso al ruolo direttivo!!!

Infatti, l'accesso al ruolo di ispettore, con il possesso

dei requisiti minimi come il semplice diploma, dopo un certo numero di anni di servizio, dovrebbe essere a dir poco un passaggio fisiologico, in particolare per chi è in possesso di laurea, a cui attribuire un punteggio sostanziale e nettamente superiore al diploma.

Tanto è vero che si è passato da un estremo all'altro, ovvero dai circa 650 ispettori fatti a "macchinetta" ad un attuale sistema di selezione talmente rigido e penalizzante, da essere controproducente per l'Amministrazione stessa e per i potenziali partecipanti, in possesso di comprovata esperienza professionale nel Soccorso Tecnico Urgente.

Pertanto, si chiede una revisione dei requisiti e delle prove per accedere sia al ruolo direttivo sia al ruolo di ispettore.

Infine, per i concorsi interni si chiede:

- per il concorso esterno, riservare il 50% dei posti al personale interno in possesso dei specifici requisiti, ampliando lo spettro della tipologia delle lauree;
- per il concorso interno, riservare il 50% per titoli ed esami e l'altro 50% per titoli e anzianità di servizio, salvaguardando così anche il criterio dell'anzianità di servizio.

Da quanto *ut supra* esposto, si evince come i Vigili del Fuoco sono alla guida di una Ferrari, considerato anche il colore rosso degli automezzi, ma non si riesce a sfruttare bene tutte le prestazioni e potenzialità che il

motore offre.

Per fare delle buone riforme occorre necessariamente partire da dati empirici, così come ci insegna San Tommaso "provare per credere", ma soprattutto confrontarsi con altre realtà organizzative dei Vigili del Fuoco in Europa nonché oltreoceano, per poter mettere in campo interventi normativi finalizzati ad apportare cambiamenti al CNVVF per meglio favorire tutto il personale VVF nonché l'intera collettività.